

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSEZIONI

si ricevono esclusivamente da
A. MANZONI e C. Udine, Via
Posta n. 7 — MILANO, e sue
sali tutte.

Giovedì 7 novembre 1907

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50
- per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si in-
tendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII — N. 254

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alius tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae viciis mundum vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Lo stato d'un Economato generale

Un giornale romano pubblica da Firenze una lettera sull' Economato generale di quella città. Sono cose strabilianti e non ne vogliamo privare i lettori.

La più leggera colpa è di trattare grossolanamente e sgarbatamente coi sacerdoti negando loro — per rappresaglia — le concessioni dovute se dicono qualche cosa in propria difesa.

In via normale gli affari vengono trattati con molti mesi di ritardo, tanto che si è accumulato un arretrato assai rilevante. Quando finalmente vengono espletati, agli affari stessi non si dà un indirizzo regolare né conforme ad equità e giustizia.

Per pratiche si chiedono ai Subeconomi mille notizie, moduli e prospetti, che poi sono tutti inutili. Talora avviene che per uno stesso affare si assumono informazioni diverse che poi vengono fornite... da una fonte unica!

Per i lavori necessari occorrono anni ed anni. Intanto il danno aumenta, la spesa raddoppia e l' Economato provvede solo quando sia caduta qualche parte del fabbricato, o poco meno, ed il Comune abbia fatto chiudere la Chiesa, e come spesso si è verificato, sia intervenuto il Prefetto.

Così le chiese dei paesi rimangono chiuse per anni ed anni; e così, in ossequio al primo articolo dello statuto, si proibisce di fatto ai cattolici il loro culto.

A Roccastrada, capoluogo di Mandamento in provincia di Grosseto, e che conta 4000 anime, nessuna cerimonia religiosa ha luogo. Manca il tempio e l'altare; le tre chiese esistenti in Roccastrada, sono tutte chiuse, per interdizione dell'autorità di pubblica sicurezza, minacciando rovina, compresa la chiesa parrocchiale, di cui l'annesso campanile da tempo è in condizioni allarmanti e di vacillante stabilità.

Frattanto il parroco non ha dove celebrare messa, dove amministrare i Sacramenti; ed i fedeli parrocchiani non sanno in qual luogo professare la fede cattolica con l'esercizio del culto estero.

Tempo fa per riparare la chiesa bastavano lire 200. La pratica fu rinviata alle calende greche e così una domenica mattina, mentre molti fedeli stavano ascoltando la Santa Messa, cadde un sasso dalla volta e uccise un disgraziato contadino.

La famiglia intentò causa e l' Economato ha dovuto pagare oltre 10.000 lire.

Però fu chiusa la Chiesa con un preventivo di spesa per i lavori indispensabili, di circa 2000 lire; oggi ne occorrono 9000!

A Livorno urgevano alcuni lavori per circa 60 lire da farsi ad uno stabile dipendente dall' Economato. I lavori non furono fatti ed un bel giorno rovinò il balcone dello stabile travolgendo fra le macerie una ragazza, che dovette essere indennizzata con 5000 lire.

Il corrispondente si riserva per un'altra volta di trattare l'assassinio — causa l'incuria dell' Economato — « delle opere d'arte gioielli di valore infinito, vanto della nostra regione, che amatori e forestieri ricercano e si trovano ad ogni passo specialmente nelle vecchie chiese di campagna ».

Il processo Doria - Canevelli.

Roma 6. — Il processo contro i comandatori Doria e Canevelli è fissato per l'udienza del 5 Dicembre dinanzi alla quinta sezione del Tribunale.

La camorra a Napoli

Dopo gli agenti e i delegati di polizia è la volta degli avvocati. La camorra napoletana può scrivere tra i suoi fasti anche questo: quattro avvocati — e non ignoti — del foro napoletano sono sottoposti al giudizio del consiglio di disciplina in attesa di essere chiamati a rispondere davanti al magistrato penale per la loro scandalosa intimità coi membri più influenti della « onorata società ».

Il Procuratore del Re cav. De Notari Stefano (quello stesso che ha saputo rivelare le bucce ai comandatori Doria e Canevelli) ha denunciato al Consiglio di disciplina gli avvocati: Genaro Maria Cardinale, Luigi Piresti, Luigi Cuca e Alessandro Lioy per i loro rapporti troppo intimi con noti camorristi.

Cardinale e Cuca avrebbero preso par-

te al famoso banchetto tenuto a Castellamare per festeggiare il proscioglimento per insufficienza di indizi pronunciata l'anno scorso dalla Camera di consiglio a favore del famigerato *Enricono* (ora di nuovo in gabbia).

Al banchetto, coi camorristi di Castellamare parteciparono *Enricono* con quel demonio in sottana che è Don Ciro Vitozzi.

Il Lioy avrebbe avuto parte nella calunnia ordita da Giacomo Assottore a danno di Gaetano Amedeo e Tomaso De Angelis, additati come autori dell'assassinio Cuocolo allo scopo di scagionare *Enricono*. Di più in molte altre circostanze si sarebbero resi manifesti i maneggi dell'avv. Lioy per stornare le indagini della giustizia, non ultima la visita fatta al moribondo Campanile per indurlo ad una falsa confessione che avrebbe screditato le accuse dei carabinieri contro *Enricono* e complici.

Il Prati avrebbe deposto sulla incapacità a delinquere di Antonio Di Dionigio (*Totonno è scerifeccio*), imputato nell'omicidio Cuocolo, mentre *Totonno* è una birba matricolata.

Il Procuratore del Re ha contemporaneamente denunciato altri quattro avvocati, Vittorio De Mercurio, De Benedictis, Stolfi e Cruolo, il primo per complicità nella truffa di 95.000 lire nel fallimento Girardi gli altri tre come biscazzieri e giocatori d'azzardo.

Ottimamente!

Milano 6. — La quarta sezione del nostro tribunale, dopo un processo di due giorni, condannò Arturo Rossi e Bruciati Ermanno a 3 mesi di reclusione ed a 100 lire di multa per ciascuno, accordando al Bruciati, perchè incensurato, il beneficio del perdono: il primo come compilatore del secondo come spacciatore di libri italiani e francesi dal titolo suggestivo e dal contenuto pornografico.

Furono sentiti come periti di difesa Gerolamo Rovetta e Claudio Treves, i quali dissero d'aver avuto dalla lettura di quei libri un'impressione non certamente buona dal lato artistico almeno.

La denuncia era stata fatta dall'Associazione per la moralità pubblica.

Ottimamente.

Condanne per le dimostrazioni

contro S. E. Merry del Val.

Roma 6. — La settima sezione del tribunale di Roma, nella causa contro sei individui imputati di avere la sera del 15 agosto scorso a Marino insultato il cardinale Merry del Val con una dimostrazione ostile, assolse un imputato per non provata reità e condannò gli altri ad una pena variante da un massimo di 4 mesi di reclusione e lire 50 di multa ad un minimo di 65 giorni di detenzione e lire 400 di multa.

Nel parlamentarismo viennese

Crisi seria?

Soli noi in Italia, crediamo, abbiamo ieri fatto parola d'uno scroscio sorto fra il governo ed i cristiano sociali. L'affare si è ora complicato. Ecco di che tono sono alcuni telegrammi da Vienna.

Vienna, 6. — Tutta la stampa constata che si è in piena crisi. La giornata di ieri cominciata così bene — dice la *Neue Freie Presse* — con l'annuncio di un colossale civanzo, è finita piuttosto male. Beck, presidente dei ministri, deve aver pensato: Abbiamo un ottimo bilancio, un compromesso passabile, le relazioni con l'Ungheria sono state regolate superando enormi difficoltà; tutto ciò dovrebbe bastare per assicurare alcuni mesi di bonaccia sull'infido pelago parlamentare.

Ed invece... Giorni fa si sono dimessi i ministri czechi perchè gli czechi sono malcontenti del nuovo compromesso. Ora a sostituire uno nel ministero d'agricoltura, Beck avrebbe pensato ad un agrario fanatico, Praschek; e per la nomina di costui sono irratissimi, gli industriali, la borghesia e perfino gli agrari tedeschi, che passerebbero dopo la nomina, all'opposizione nel discutere il compromesso. Contrari al Prascchek sarebbero pure i cristiano sociali che protesterebbero, e tutti i tedeschi non clericali.

A questa falla ministeriale si congiunge il malcontento segnalato ieri dei cristiano sociali perchè il governo fece eleggere a presidente della commissione per il compromesso Kramars contro il loro candidato Wittek.

Ciò il governo fece per dare una soddisfazione agli czechi facendo nominare uno dei loro, il Kramars. Questi, a sua volta, dichiarò che la sua elezione a presidente della commissione per il compromesso avvenne a sua insaputa e che dipenderà dall'atteggiamento del club ceco di fronte ai progetti del compromesso se egli conserverà la carica o no.

Vienna, 6. — Il gruppo cristiano-sociale tenne ieri sera una conferenza in cui deliberò di aderire alla proposta di costituire un comitato generale di tutti i partiti tedeschi per la discussione del compromesso con l'Ungheria dal punto di vista degli interessi tedeschi. Questo comitato generale dovrà essere composto di 10 membri: 5 clericali e 5 liberali. Da parte dei cristiano sociali furono destinati i migliori uomini: Lueger, Liechtenstein, Gessman, Ebenhoch Schraffl. In quanto al rimpasto ministeriale il gruppo cristiano-sociale decise di non volerli partecipare.

Dimissioni del Gabinetto scioglimento della Camera?

Vienna, 6. — La *Reichspost* dice che a ministro per la difesa del paese è già destinato il tenente maresciallo Georgi.

Vienna, 6. — La *Mittags-Zeitung* dice di aver da circoli parlamentari che ove l'odierna crisi non potesse appianarsi, la Camera sarebbe sciolta e sarebbero indette immediatamente le nuove elezioni.

Managgia La Rocca.

Un trafeletto, quando a quando non ista male.

Arturo Labriola, parlando dei riformisti, scrisse:

« Nel convegno di Firenze trionfano riformismo e turatismo. Su questo non c'è dubbio. Resta, è vero, Enrico Ferri con le sue sbrodolature articolistiche a predicare che egli non si è mosso e che il suo integralismo è più che mai integro nella sua inconcludenza. Ma costui non ha capito niente e, certo, il giorno in cui, in un rinnovato carnevale romanzesco d'antico stampo, lo incoroneranno Managgia La Rocca più vero e maggiore, egli penserà di impugnarne la sciolabola d'onore di un qualche reame immaginario, ove finalmente egli possa dettare la legge nel nome congiunto del socialismo e dell'antropologia criminale ».

Managgia La Rocca: è un nome scultorio e simpatico.

I sentimenti cristiani di un ministro infermo.

Si ha da Napoli: Lo stato di salute dell'on. Gianturco è più grave. Ieri il ministro dopo essersi confessato ad un sacerdote dell'abbazia di Montecassino venuto appositamente, ricevette i sacramenti dal vice parroco della chiesa di Montesanto.

Quindi il sacerdote celebrò una messa nella camera dell'infermo, presente tutta la famiglia.

Si vuole la pena di morte.

Il *Petit Parisien* aveva bandito da parecchi giorni un referendum sopra l'ardente questione dell'abolizione della pena di morte in Francia. Il referendum si è chiuso e ora il *Petit Parisien* pubblica i seguenti risultati: si ebbero favorevoli alla pena di morte voti 1.083.555 e voti 828.692 contrari.

Il popolo dunque vuole la pena di morte. E' crudeltà, è barbarie, è onestà? Proponiamo a credere sia onestà. I buoni, gli onesti, i galantuomini non possono non desiderare di essere radicalmente preservati delinquenti.

La querela di Bülow contro il suo diffamatore

Berlino, 6. — Stamane, con enorme ressa di pubblico, è incominciato il processo per lesione d'onore intentato dal cancelliere dell'Impero, principe Bülow, contro lo scrittore Adolf Brand, che occupò il primo di omosessualità. Grande apparato di forze per mantenere l'ordine. Fra i testimoni si notano il principe Filippo Eulenburg, il più gravemente compromesso nel lurido affare di cui fu occupato Moltke. Sarebbero citati anche il conte Lynar e l'Hoenaer altri due soci dell'Eulenburg: non sono comparsi. Lynar ripartì, si dice, in Svizzera, sono, come testimoni, presenti alti dignitari dell'impero.

Il difensore dice che Brand ebbe ieri

diversi svenimenti, ma pure non volle aggraviare il processo. Avendo il Procuratore generale dell'impero dichiarato che alcuni testimoni citati sono a Roma, il difensore chiese se avesse scopo un processo senza quei testimoni. Evidentemente Brand vorrebbe mandare a mare il processo. Egli citò all'ultima ora questi testimoni e sono: Donna Laura Minghetti, madre della Principessa di Bulow, la Principessa di Linguaglossa figlia di Crispi, il deputato Enrico Ferri, il deputato Bissolati, il prof. Gabrielli, l'ambasciatore di Francia signor Barrère i quali tutti, ad eccezione della signora Minghetti, si trovano a Roma.

Si passò poi all'assunzione delle generali dell'accusato dalle quali risulta che il Brand ha 33 anni fu più volte punito per scritti immorali e una volta per offese in pubblico perchè minacciò con uno scudiscio un deputato. Il Brand dice di essere omosessuale e che appunto per ciò aderì al movimento per l'abolizione del paragr. 175.

In carcere scrisse due lettere all'Imperatore dicendo che da anarchico s'era fatto monarchico ed aveva ritrovata la fede in Dio.

Bülow, come aveva preannunciato, giunse alle 10, e fu condotto in una stanza. Poi si diede lettura dell'articolo difamatorio.

Bülow interrogato nega sotto giuramento d'aver mai avuto tendenze omosessuali: anzi gli furono repugnanti in sommo grado.

Eulenburg, su cui sono tutti attentissimi, dichiara di non constatarlo che conversando con lui Bülow abbia manifestato inclinazioni per il sesso maschile. Non sa niente di tenerezze fra Bülow e Scheefer.

Indi soggiunse: Poichè durante l'ultimo processo un grave malessere mi impedì di deporre ed il tribunale non mi fornì nessuna'altra occasione di rendere la mia testimonianza, io dichiaro qui colla più grande energia che nella mia vita non mi sono mai reso colpevole di atti omosessuali.

Io fui nella mia giovinezza un amico entusiasta: sono fiero di aver avuto buoni amici. I giornali pubblicarono che io era ispiratore di Brand e dei suoi articoli e che io li aveva architettati. Dichiaro colla massima energia che ciò è assolutamente falso.

Uditi altri testi il Tribunale condanna il Brand a un anno di reclusione e ordina l'immediato arresto per impedire una possibile fuga.

Un complotto nel Montenegro.

È stato scoperto un complotto politico nel Montenegro. Fu arrestato un operaio trovato in possesso di bombe. Parecchi ufficiali sembrano compromessi.

Lo scoppio di una caldaia.

Flensburg, 6. — A Flensburg è scoppiata una caldaia della nave scuola *Blucher*. Vi sono otto morti e 28 feriti.

Per gli inondati dell'Alta Italia.

Il Re ha elargito la somma di lire centomila per i danneggiati dall'inondazione nell'Alta Italia.

LA NON SANTA INQUISIZIONE.

Si è tenuto a Karlsruhe una singolare processo che dimostra l'intransigenza dei socialisti tedeschi. Alle esequie del vecchio granduca di Baden, cui veramente partecipò tutta l'anima della Germania, intervennero il dott. Frank e un signor Kolb, entrambi socialisti militanti. Questo fatto attirò su di essi molti fulmini del partito che li ha attaccati nella maniera più feroce. Ora, per completare l'opera, la direzione del partito li ha sottoposti addirittura ad un giudizio; e perciò si è riunito a Karlsruhe un tribunale composto della presidenza del partito badese e di due giornalisti socialisti per giudicare i due malcapitati.

Altro che servilismo cattolico!

Una donna con una bomba sotto il busto.

Berlino, 6. — Si ha da Varsavia: In seguito ai recenti conflitti fra la polizia e i rivoluzionari furono arrestate più di 300 persone. La polizia sospetta che nelle case prese a fucilate si trovasse l'ufficio centrale dei socialisti rivoluzionari di Varsavia. Si trovarono grandi quantità di carte bruciate e 37 pistole. Indosso a una donna si trovò nascosto sotto il busto una piccola bomba di strana costruzione, ma che si ritiene potesse avere grande potenza esplosiva. Si teme che i rivoluzionari tentino di vendicarsi sulla polizia degli arresti in massa fatti in questi giorni.

La Cooperativa di consumo

Tattica d'impianto

(L. v.) — L'avvenire è della cooperazione! Mi diceva con una punta d'amarazza insensibile un esercente interessato contro una iniziativa sorta nel suo paese. Ed io a lui: Sì, è della cooperazione, che mira a sopprimere gli intermediari tra chi produce e chi consuma. Ed un silenzio desolante fece eco alle mie troppo vere parole!

Tutti, più o meno, riconoscono questa grande forza operatrice, che va dalla propaganda attiva e feconda dei cattolici-sociali fino al nuovo pratico orientamento dei socialisti, fino al Congresso di Cremona, ove comparve Mons. Bonomelli, fino alla Settimana sociale di Pistoia, ove il cav. Pottier con la sicura analisi di chi ha generato ed ha vissuto realtà eminentemente sociali, ha delineato la posizione effettiva della Cooperativa di consumo davanti alle classi mediane e per entro alle legislazioni moderne ha saputo anche fornire i criteri pratici per svolgerne la bella e generosa idea.

Sotto agli occhi, io non ho una statistica delle Cooperative friulane e, forse, non si è fatta ancora, almeno in una maniera esauriente. In realtà, su questo campo impaurante noi siamo fino ad oggi ben primitivi. Si dice: il popolo è diffidente; ed io non contraddico. Ma le nostre idee, oh, l'idea!, assumono i colori dell'iride, quando nella conversazione vogliamo assurgere ad affermare le cause prime di questa diffidenza, portata con diversi gradi di tenacia su tutto che sa di vita sociale. Il sentimento cristiano fa difetto nelle zone anche più sane del popolo; e da qui deriva un po' il tentennamento di chi dubita sugli altri però che nemmeno di sé stesso si fida. Ma la causa centrale io trovo nell'assenza quasi completa delle nostre masse paesane — solariati e piccoli proprietari — da ogni concetto di cooperativismo, io trovo nella *tabula rasa* di chi finora ha mangiato il radicchio con poco olio ranciato ed ha ingoiato un pizzico di coserelle anticlericali, misciate con sapiente arte culinaria alla cronaca appetitosa della passione e del delitto. (Leggi *Gaxellino, Paese* e più sotto!)

Sono pregiudizi contro i cattolici; ma che importa? Ove non giunge la parola arrivano i fatti. E siamo all'opera. Avanti di tutto, gli statuti non s'inventano sempre bene; quindi l'iniziatore della Cooperativa di consumo ha da prendere visione dei migliori, che hanno già nel loro attivo una pratica felice per desumere gli elementi più utili alla nuova società. Ciò fatto, è necessario costituire dei confronti sui prezzi delle merci che sono più di consumo nel circondario e rilevare i profitti che ne derivano all'unico o ai molti mediatori. E' un studio noiosetto anzi che no, ma che ha un'importanza massima già, che il popolo, se ha perduto o se non ha mai avuto gran fede negli uomini; nelle cifre per grazia di Dio la conserva ancora intatta.

E quindi, sia la prima adunanza privata, ove convengono le persone più influenti del paese, influenti non tanto per rendita: questa — spesso — è legata alle teste più dure, ma influenti per onestà e per idee. E così comincia la paziente ed umile propaganda che ha da mettere capo ad un voto segreto portato dagli invitati sulla semplice idea della Cooperativa. Ed — ormai — è costituito il primo gruppo di apostoli, che in un lampo d'occhi, forse, con poca esattezza spargono nelle famiglie e nelle osterie la parola dell'iniziatore. La discussione si apre; i giudizi, i propositi e per fino gli strafalcioni vengono a fecondare l'idea però, che se una vecchia corda vocale stride un pochino, se l'eserciente guarda e subbanna, come il fulvo picciol cornuto diavolo della Chiesa di Polenta, ci vuol pazienza; ognuno fa il mestiere suo e come sa meglio!

E subito, viene una riunione dei padri di famiglia, una riunione familiare, in cui l'iniziatore ripete e svolge le cose dette al primo convegno privato, pronto sempre a rispondere, a dilucidare, a farla da papà ai bamboloni della cooperazione. Quando il frutto si mostra maturo, è necessario di spiccarlo con un voto segreto, che riveli senza sottintesi il proposito del pubblico. E tutti, certo non rispondono a questo appello, i crediti degli esercenti hanno gran forza anche su le idee! Dopo conosciuto il volere per la via secreta, il giovine o vecchio iniziatore passa alla lettura degli articoli statutari, un lavoro breve pur troppo però, che la discussione di solito converg-

sulla tassa sociale (danno immediato per tutti) e sugli articoli che contemplano le elezioni alle cariche (utile immediato per pochi)...

Ed eccoci alla costituzione della Cooperativa, cioè è no. Talora — non è bene che il nome precorra il fatto...

E' evidente: l'idillio sarà spezzato per sempre. Ma, come si fa, se il tacchino dei soci lo rifiuta? Lo rifiuta? altro che! tanto è vero...

ORO CHE SE NE VA

Si ha da Londra che l'Oceania, è partita da Southampton per gli Stati Uniti con 25 milioni di lire in oro.

Un ragazzo che incendia un castello.

Pilsen 6. — Un ragazzino di undici anni, Guglielmo Brada, appiccò il fuoco al castello di Henigar, appartenente al conte Schönborn...

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente. La Ditta A. MANZONI e C. di Udine...

Nell'Alta Corte di Giustizia

La seconda giornata.

Roma, 6. — Maggior apparato di forza oggi, ma meno affollate le tribune, quantunque continui la rigorosa sorveglianza. Si nota che il comm. Giordano, direttore degli uffici di questura del Senato...

Si fa l'appello dei senatori. Alla chiamata di Cadolini, il Presidente comunica una lettera di lui che dichiara, con suo rammarico, di non poter partecipare alla seduta...

Nasi. Chiedo al Presidente che le guardie almeno rimangano fuori di casa quando non vi sono io, per riguardo alle mie signore.

Presidente. E' cosa che riguarda la Pubblica Sicurezza. Tuttavia ne terrò conto. Intanto risponda circa le spese di viaggio: si spieghi come si facevano le note, chi le faceva, chi le quitanzava.

Nasi. Sulle anticipazioni dell'economista si faceva un conto fatto dal segretario d'accordo con me, sugli elementi delle spese vive. Io vistavo le note. Io davvo gli elementi delle spese da me fatte; altre spese erano fatte dal segretario; altre da persone del seguito, ma non bisogna formalizzarsi sulle note che erano formule contabili...

Presidente. Sul viaggio del 1902 a Milano appare una pubblicazione di spese fatte dall'usciera Caniggia e dal Lombardo e una sproporzionata fra le spese di albergo e le altre.

Nasi. Tengo a dichiarare che io feci esaminare le carte a dei contabili che hanno fatto straordinarie scoperte. Risulta che alcuni giorni non avrei nemmeno mangiato. Un ministro fa tante spese!

Presidente. Non si tratta di questo. Vorrei spiegazioni più precise.

Nasi. Caniggia, usciera, presentava le spese e quelle di albergo, ma egli non seguiva sempre il ministro. Ciò non escluso che il ministro ed altri del seguito facessero spese. Io provai che fuori dell'albergo si facevano altre spese. Del resto io feci

il viaggio a Milano contro voglia e per ordine del Presidente del Consiglio. Ero ammalato e meco venne un medico. Ciò dimostra che nel conto della spesa cranvi altre persone comprese. Lascio giudicare che anche di ciò devo rispondere come di peculato. (commenti.)

Presidente. Ora ci dia qualche spiegazione lei, Lombardo. Ella è malandato in salute e può stare seduto.

Lombardo in piedi parlando a stento, con voce rauca, reggendosi colle mani sul banco: Il Ministro mi rimetteva gli elementi, come egli le ha detto. Il Ministro quando doveva andare in un posto doveva preparare discorsi e prepararsi l'ambiente. Io non aveva il diritto di controllare le spese, né dubitai mai che alterasse le spese stesse.

Presidente. Ma non sa dirmi nulla sulla sproporzionazione delle spese e sulla loro duplicazione.

Lombardo. Non posso dire nulla. Io non indagava sulle spese.

Nasi. Ma io non poteva occuparmi di certe spese minime di vetture od altro.

Presidente. Lo ammetto, per ciò chiesi spiegazioni.

Lombardo. Quando il Ministro mi ordinava, pagava. Non sono in grado di spiegare le spese.

Presidente. Veniamo all'altro viaggio a Milano in occasione del Congresso Geografico del 1901: Pare un sistema abituale quello di raddoppiare le spese.

Nasi. Devo ripetere: vi erano spese all'infuori di quelle d'albergo.

Presidente. Domando scusa ma altre spese di vetture, mancie e altro sono a parte.

Nasi. Facemmo sempre spese fuori di albergo. In quegli otto giorni fra l'altro vi fu una gita alla Certosa di Pavia con amici che costò qualche cosa. Quel viaggio dopo tutto costò 1700 lire compresi i sussidii.

Domando se ciò può impressionare uomini di esperienza.

Presidente. Io non c'entro. Qui si tratta di chiarire un fatto materiale. Le spese piccole sono sproporzionate a quelle di albergo. (commenti.)

Il Presidente continua le contestazioni sugli altri viaggi e continua lo stesso sistema impacciato di difesa da parte di Nasi. Indi si passa agli acquisti di oggetti.

A domanda del presidente, l'on. Nasi risponde: Dei doni fatti è difficile rendere conto. Talvolta ebbi l'idea di fare doni e di scegliere gli oggetti. Così avvenne dell'acquisto Ginori e della fattura. La fattura poteva avere forma migliore, ma se si voleva fare qualche cosa di irregolare si sarebbe ricorso ad espedienti migliori. Tutto ciò che è fragile non va messo nell'elenco.

Comperai delle cose che non desiderai far conoscere. Ogni mio fatto era troppo discusso. Comperai da Ginori un dono che andò in Africa allo scopo detto ieri. I vari oggetti di Ginori furono donati. Tre andarono per una gara, due a Roma e uno a Ferrara. Uno parrebbe il dono di Nettuno che non si sapeva che fosse. I vasi furono donati, questo è certo. Sarà spiegato perché i doni furono spediti al segretario Petraroli e non al Ministero. Petraroli dirà come vennero distribuiti. Verranno qui i testimoni a provare tutto quanto dissi. I magistrati svaligiarono a Trapani la mia casa asportando 80 casse e sequestrarono un servizio di Ginori che era mio e fu comprato a Palermo.

Indi si continua nelle interrogazioni fino alle 18.50 in cui è levata l'udienza.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

6 novembre.

Consiglio comunale.

Finalmente il Sindaco si è deciso convocare il patrio Consiglio per la sera di sabato 9 corr. alle ore 8.30.

Bon 24 sono gli argomenti che si portano in discussione! il che vuol dire che buona parte di essi si rimanderanno ad altra seduta, e cioè fra qualche mese. Lo diciamo ancora, ma converrà ripeterlo: Non potrebbe il signor Sindaco convocare più spesso il Consiglio limitando il numero degli argomenti in modo che in ogni seduta l'ordine del giorno possa essere esaurito?

La seduta può chiamarsi la serata d'onore del consigliere Beppino Ellero (per giovedì è fissata quella del famoso burattinaio Campogalliani) poiché ben cinque sue proposte vengono poste in discussione fra le quali due degne di nota: la revoca della deliberazione 1 Febbraio 1907 riguardante i lavori di riparazione dell'abside del Duomo e la proposta di levare dalla detta abside la tela del Pordenone per essere custodita in Municipio e riparata.

Nessuna delle due proposte ci meraviglia, dato il proponente, solo veniamo così a spiegarci il perché non furono ancora iniziati i lavori all'abside deliberati d'urgenza da ben nove mesi e già approvati dalla R. Prefettura.

Ci riserviamo tornare sull'argomento dopo avvenuta la seduta che promettiamo riescirà divertente come il solito.

Sacile

6 novembre.

S. E. Mons. Caron

Nella frazione di Cavolano si ebbe oggi la visita di S. E. Mons. Caron coadiutore del Co. Rota Brandolin di Vittorio (Ceneda). Impartì la cresima. Domani si recherà ad Orsago e dopo domani a Bribano per continuare la sua visita nelle diverse parrocchie della diocesi.

Ferrovia pedemontana.

Domenica 17 corrente, invitati dal nostro Sindaco De Martini, si riuniranno qui i rappresentanti dei comuni di Caneva, Cordignano, Cappella, Sarmeto, Colle e Vittorio e della Società Veneta per prendere gli opportuni accordi sul progetto di questa linea tranviaria tanto desiderata.

Scuola tecnica comunale.

La prima classe di questa nuova scuola conta a tutt'oggi 24 alunni; l'esito non poteva essere migliore.

Scuole rurali.

Il 25 corr. si apriranno le scuole rurali di Trieste, Cornadella, San Giovanni del Tempio e San Giovanni di Livenza nelle nuove splendide aule che stanno terminandosi.

Banchetto operaio.

Domenica 10 corr. i soci della società si riuniranno a banchetto. Numerose sono le iscrizioni.

Gemona

6 novembre.

Seduta Consigliare.

Il nostro patrio Consiglio tenne ieri seduta presenti 11 consiglieri il Sindaco e qualche altro consigliere scusarono la loro mancanza.

Mancando il Sindaco toccava la Presidenza all'assessore anziano Venturini, ma questi declinò a favore dell'assessore Fedrigo-Perrutti.

La nuova energia elettrica.

Questa sera alla presenza dei rappresentanti della Società Friulana d'elettricità venne sperimentata l'illuminazione del paese con la nuova energia elettrica prodotta dalle officine poste sul Torre a Vedronze (Tarcento).

L'esperimento riuscì bene; così finalmente saranno appagate le brame degli utenti della luce elettrica, che prima d'ora spesse volte rimanevano al buio a causa dei continui guasti o mancanza d'energia alla officina Morganti.

Qualso

5 novembre.

Conferenza.

Domenica preannunciata dal periodico l'Amico del contadino, ebbe luogo nella sala del Sig. Comelli Gio: Batta, la conferenza sul tema «Coltivazione dei foraggi in genere.»

Il giovane prof. Feruglio con pratico dire, con parola piena ed efficace seppe molto bene convincere gli agricoltori qui convenuti da Zompitta, Cortale, Valle, della necessità di dedicarsi alla coltivazione dei foraggi.

Egli giustamente osservò che qui in Friuli si coltiva di troppo granturco, mentre tornerebbe assai più conto seminare il trifoglio. Diffatti un campo seminato a granturco potrà dare il massimo trecento lire, laddove un campo seminato a trifoglio il minimo da settecento lire. Non voglio dire per questo che si abbia ad abolire la coltivazione del granturco, sibbene intendendo che si riduca alquanto alternando il granturco col frumento e questo col trifoglio.

Quindi il signor Comelli Antonio ed altri fanno alcune domande nella cura della diaspis pentagona e della fillossera, alle quali il prof. Feruglio risponde esaurientemente. Ringraziamo l'illustre conferenziere per spinta data con la sua scienza all'agricoltura nel nostro paese.

Tutti non arriveranno per anco a mettere in pratica quanto egli disse e insegnò ma qualche cosa se non oggi, gioverà domani.

Ragazzi a scuola!

Dalla statistica presentata dalla Commissione scolastica risultò che l'anno scorso la scuola non fu frequentata a dovere; e ciò diede motivo al Sindaco di inserirvi nell'avviso per l'apertura delle scuole il seguente monito: «I genitori che non si cureranno di mandare i loro figli alla scuola saranno puniti a termini di legge».

Sta bene! Ad ogni costo si deve sbandire l'analfabetismo del nostro comune. E nessuno potrà pretendere che il municipio spenda inutilmente novemila lire all'anno per la scuola senza averne profitto.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 8 — s. Cafariello.

Fiere e mercati della Provincia Paulara.

Bollettino meteorico del 7 novembre

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 4.3 — Minima aperta della notte 0.8 — Barometro 7.60 — Stato atmosferico bello. — Vento E pressione crescente.

Ieri bello. Temperatura: Massima 12.0 — Minima 3.7 — Media 8.37 — Acqua caduta mm. —

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendosi a pronta Cassa.

Il Segretariato del Clero.

Dall'ultimo numero del Bollettino del Segretariato del Clero per la diocesi di Bergamo togliamo i seguenti cenni su questa provvida istituzione:

Coi primi del passato luglio il Segretariato del Clero ha chiuso un anno di vita. Come tutte le cose nuove hanno bisogno di prova, così anche questa istituzione nuovissima ha fatto il suo esperimento alla prova pratica dei fatti. Lo diciamo subito: tale esperienza ha mostrato sicuramente che al Segretariato nostro, quando sia ben organizzato ed opportunamente diretto, si apre innanzi un campo immenso per fare moltissimo bene.

Finora esso non ha potuto svolgere perfettamente la sua attività, eppure sono già parecchi e notabili i vantaggi che ha recato al Clero, alle Fabbricce ed agli Enti pii di natura diversa. Lasciando anche di ricordare i numerosi verbali consulti che furono dati sopra svariati argomenti, sono circa un centinaio le pratiche serie ed importanti, alla cui soluzione il Segretariato prestò il suo valido ed efficace aiuto.

In materia benefica (benefici, congrue, cappellanie, decime) furono sostenuti 28 ricorsi, e la massima parte con esito felice. In una trentina di casi fu chiesto ed ottenuto indirizzo ed aiuto per la sistemazione, difesa e rivendicazione di legati di culto e beneficenza. Per esenzione o diminuzione di tasse si sostennero 20 ricorsi. Parecchie volte a sacerdoti ed amministratori di opere pie, fu prestato valido appoggio nelle vertenze con autorità comunali, provinciali e politiche; ed infine furono dati pareri, ed anche pronunciate sentenze arbitrali in materie importanti e per gravità di interessi economici, e per morale delicatezza di circostanze.

Da questa rapidissima recensione del lavoro di un anno, apparisce che la vita del Segretariato nostro, non è stata né inutile né ingloriosa.

Una protesta

contro uno scritto diffamatorio. Stamane giunse da Venzone alla nostra Redazione un membro della Fabbrica di Venzone per protestare contro uno scritto comparso sul Paese.

Nel numero di martedì 5 corr. compariva sul detto giornale sotto il titolo «Parla?» questa corrispondenza stupida da Venzone: «Corre voce che il nostro rev. Pevano voglia lasciarci.»

Se ciò fosse vero, alla maggioranza dei venzonesi non resterebbe che di augurargli buon viaggio e non più ritorno, e far voti che il suo successore, animato dal vero spirito di Cristo, sia portatore di quella pace e di quella concordia che finora, sotto il suo apostolato, fu un puro desiderio.

Letta questa corrispondenza immediatamente si riunirono a Venzone — abbandonando i lavori campestri, così urgenti in questa stagione — oltre cinquanta capi-famiglia.

In questa riunione si deliberò di protestare contro la corrispondenza, di invitare pubblicamente l'autore dello scritto partigianamente diffamatorio a declinare la sua personalità, e d'invitare a Udine, alla Redazione del Crociato, un membro della Fabbrica, per rendere pubblica l'indignazione enorme suscitata nel paese dall'articolo, e per affermare la stima della gran maggioranza verso il benemerito Parroco don Faustino Ribis.

Sotto una vettura.

Nel pomeriggio di ieri veniva condotto all'ospedale, dal vigile Stefanis, certo Burigana Leone d'anni 45 facchino presso la farmacia Beltrame, il quale verso le 2 ore stato atterrato ed investito dalla pubblica vettura n. 1 condotta da Vittorio Pittana.

All'ospedale venne dichiarato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni. Sembra che al vetturale non risale alcuna responsabilità.

L'allacciamento telefonico Cormons-Udine?

VIENNA, 6. — La «Neue Freie Presse» ritiene che fra i nuovi progetti dello sviluppo telefonico austriaco sia puro l'allacciamento della rete interna alla rete italiana per Cormons-Udine.

Nell'Istituto Tomadini

ieri mattina alle 10 e mezza, mons. P. dell'Oste assumeva il suo ufficio di direttore. Ricevuto all'ingresso dal Rev. vice-rettore Pignani e dal pref. generale Zucco, fu accompagnato nell'oratorio per la visita d'adorazione al SS. Sacramento. Frattanto nell'attiguo e vasto cortile, si schieravano su doppia fila gli alunni accompagnati dal rispettivo corpo insegnante. All'apparire del nuovo direttore la fanfara intonò un allegro preludio di saluto, il vice-rettore pronunciò un elevato indirizzo, e a nome dei condiscipoli un alunno, pose gentili pensieri. A tutti rispose Mons. con parole improntate alla circostanza, e tosto la fanfara gli rinnovò il saluto. Seguì infine la visita dei locali.

Auguri al nuovo direttore.

Boicottaggio rientrato.

Il Comune di Valentano (Roma) era boicottato nel concorso di un medico. Ora appianate le divergenze il boicottaggio è revocato.

Bollettino giudiziario.

E' stata autorizzata la fabbrica parrocchiale di Sutrio ad accettare il legato Bricita Straolino.

Un soldato impazzito.

Ieri mattina un giovane soldato da Napoli, certo Leonardo di Filippo che da parecchio tempo si trovava all'ospedale militare, dopo una notte agitata diede in orribili escandescenze gettando fuori dalle finestre tutto quanto gli veniva in mano. Venne ricoverato al Manicomio provinciale.

Alla vigilia di un nuovo sciopero di fornai.

Pareva che tutto si fosse acquietato; le trattative fra padroni fornai e lavoratori sembravano già arrivate allo scopo; invece l'orizzonte s'oscurò d'un tratto; nell'assemblea di ieri dei panettieri dopo viva discussione iniziata da Savio sul lavoro interrotto come lo vorrebbero i padroni, si emise un'altro ordine del giorno nel quale si indice una nuova assemblea per domenica 10 corrente, nella quale si discuterà su un nuovo memorandum da lanciarsi ai padroni.

In questo nuovo memorandum si richiede il lavoro a quintalato con il guadagno di L. 5.50 per ogni quintale di farina lavorata e cotta.

Teatro Minerva.

« Trovatore ».

Questa sera seconda rappresentazione del Trovatore, protagonista il valente tenore sig. Alfonso Bussetti. Il Conte di Luna sarà il distinto artista Michele De Padova.

Giunta prov. amministrativa

(Seduta del 6 nov. 1907)

Affari comunali approvati.

Udine. Transazione lite vertente coi signori Giacomelli e Tremonti. Vintcolo cauzione esattoriale del quinquennio 1898-1902. Concessione terreno nella ex braida Codroipo per erezione di due padiglioni per l'infanzia e per i predisposti alle malattie di petto. — S. Giorgio della Richinvelda Regolamento impiegati e salariati comunali e per gli stradini. — Tavagnacco. Autorizzazione a stare in giudizio contro la Provincia per la strada di accesso alla stazione ferroviaria. — Bagnaria. riforma organico guardie campestri a stradini comunali. — Codroipo. Tassa posteggio e regolamento. — Azzano Decimo. Costruzione nuovo campanile. — Feletto Umberto. Regolamento e piano organica impiegati e salariati comunali. — Passignano. Acquisto azioni di fondazione della casa di ricovero di Mogliano. — Aviano. Aumento di salario al vice-segretario. — Gemona. Transazione con la Società delle ferrovie per fornitura di materiali per la pubblica illuminazione. — Sesto al Reghena. Taglio piante lungo lo stradone di Marignana. — Passignano. Cassa previdenza impiegati comunali: fogli di detrazione.

Decisioni varie.

Ampezzo. Tasse esercizio, respinge il ricorso della cassa rurale di Prestini. — Ovaro. Concessione fondi in censuensi; non approva. — Verzegnis. Tassa esercizio: respinge il ricorso di Chiambina Giovanni. — Vito d'Asio. Dazio sulla birra: prende atto. — Consorzio stradale Caneva - Paluzza. Progetto di nuovo consorzio - ordina la comunicazione del progetto a tutti i comuni interessati. — Pavia di Udine-Selediano. Bilancio. 1908. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii.

Resiutta. Deposito lire 2000 alla Banca carnica di Tolmezzo. — Passignano Schiavonico. Modificazione regolamento tassa cani. — Pozzolo. Aumento stipendio alle guardie e stradini comunali. — Sochieve Regolamento gestione daziaria: tariffa. — Biadene di Manzano - Rivolto - Tavagnacco - Tricesimo - S. Giorgio Richinvelda Bilanci 1908. Rinvia, autorizzando l'eccedenza della sovrimposta.

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

Corte d'Assise

Un tentato omicidio.

Presidente: Bassano cav. Sommariva. Giudici: Rieppi Giuseppe, A. Canoserra, P. M.: Vittore cav. Randi.

Udienza antimeridiana.

Alle 10 1/2 entra la Corte, mentre l'imputato Italo Del Piccolo aspetta da molto tempo nella gabbia.

Udienza pomeridiana.

Nel pomeriggio si procede all'estrazione dei giurati che presteranno servizio in questo processo.

Capo della giuria riesce il sig. Silvio Rubazer. Si legge poi la sentenza e l'atto d'accusa contro sig. Italo Del Piccolo.

Si riassume il fatto come estesamente narrammo ieri, e poi si fanno venire i periti e si fa l'appello testimoni.

Dei testimoni 6 se ne trovano all'estero ed in riguardo a loro il P. M. si riserva ogni procedimento.

L'interrogatorio dell'imputato. Si fa quindi l'interrogatorio dell'imputato. Questi con voce chiara e visibilmente commossa dice: Nell'ultima festa di Natale appena tornato dell'estero, e trovandomi con altri amici che con me avevano emigrato, a sera tarda e già ubriaco mi recai all'osteria De Luca...

Io allora, tornando qualche cosa, mi armai di una scure e mi avviai verso gli schiamazzatori. Arrivato davanti la Diana, che io credevo armato e con cattive intenzioni verso di me, gli vibrai un colpo d'accetta sulla spalla.

Ero ubriaco e non so quello che è avvenuto poi. Il presidente gli fa varie contestazioni e gli chiede i nomi dei presenti a quella scena disgustosa.

L'accusato risponde esaurientemente. P. M. Vi siete fatto fare la barba dal Diana pochi giorni prima?

Acc. Sì. P. M. Che vuol dire quella vostra frase dell'interrogatorio scritto prestigiatore di coltello, riferendosi al Diana?

Acc. Lo conoscevo di fama come borseggiatore. Acc. Ciriani. Ha moglie l'imputato? Acc. Sì.

Così finisce l'interrogatorio e poi si passa ai verbali di perizia. Verbali di perizia. Si legge prima quello del dott. Parisi Carlo medico di Roveredo.

Il perito descrive minutamente le ferite e conclude dicendo che vi fu intenzione di uccidere. Poco dissimile è quello del dott. Andres di Pordanone.

Il perito di difesa dottor Cavarzerani nel suo verbale afferma a dice che le ferite furono meno gravi e meno pregiudicanti di quello che si credeva dapprima.

L'accetta e gli abiti del ferito. Quindi si mostrano all'imputato ed ai giurati l'accetta del feritore e gli indumenti chiazzi di sangue.

I testimoni. Poi si passa all'ossessione dei testimoni e primo è il querelante Diana Antonio. Questi racconta che la sera di Natale del 1905 andò a bere coi suoi amici all'osteria De Luca: ivi bevette parcamente e alquanto dopo venne il Del Piccolo con due altri che si sedettero vicino al loro tavolo.

Il Del Piccolo disturba e molesta per mestiere tutti quanti ed il Diana gli ricorrendo anche quella sera il suo difetto con brutte parole. Segue la cronistoria dei fatti come la narro anche l'imputato.

A richiesta del Presidente risponde che non ha ingiuriato affatto il Del Piccolo; gli contesta ciò l'accusato e succede un battibecco.

L'avv. Ciriani chiede se la casa del Diana sia opposta di direzione a quella dell'accusato. Teste: Sì.

Un giurato chiede se vi siano state altre relazioni anteriori tra i due, ed il Diana racconta un piccolo fatto senza importanza.

Dopo varie altre contestazioni della difesa il teste viene rimandato. Redivo Gio. Batta detto Flajet caffettiere del paese, racconta che nella sera di Natale si trovava all'osteria De Luca a bere; frattanto entra il Del Piccolo con un assessore e il segretario; subito dopo il Diana raccomandando di stare allegri senza chiacchiere: il Del Piccolo chiese che voleva dirgli con quelle parole cui il Diana disse di non disturbare. Poi il Del Piccolo, passato un breve patiforio, si mondo e si ritirò poco dopo anche il teste.

conco che nulla aggiungano al verbale e parla poi il dott. Cavarzerani. Egli dice che una simile ferita guarisce sempre in 15 giorni il massimo. La direzione della ferita era da sinistra a destra e dell'alto al basso; è un po' obliqua e non è quindi diretta alla testa. Conclude che la ferita è più alta del luogo dove si voleva ferire per il movimento all'indietro del Diana.

Andres dice che il ferito è guarito presumibilmente in oltre 20 giorni e il dott. Parisi dice la cicatrizzazione e la guarigione ne deve essere avvenuta circa in 25 giorni.

Si ritorna poi all'escussione dei testimoni e s'interroga Dozzi Giovanni Segretario Comunale. Egli narra cose insignificanti; non fu presente al ferimento e ne ebbe sentore il giorno dopo. Dice che dall'osteria De Luca al luogo del delitto ci sono circa 500 metri. Gli viene vivacemente contestato.

A domanda dell'avv. Marò dice che in quella sera quella compagnia era tutta ubriaca. Dice poi che il Diana fu condannato per furto a 6 mesi e che fu di carattere astuto e proclive ai ferimenti.

Si discute poi l'ultimo teste di accusa, De Luca Gio. Batta, l'oste della tragica notte. Egli depono che in quella famosa sera, verso le 9 nella sua casa ospitò il Diana cogli amici di questo. Venne poi il Del Piccolo al quale furono rivolte quelle parole da Diana: Vedi di non disturbare la compagnia. Nella sera del fatto. Sono le 6 e l'udienza è tolta.

(Seduta antimeridiana di oggi) Segue la sfilata dei testimoni. Ciriani Giuseppe, oste. Riferisce che nella giornata di Natale si recò nella sua osteria il Del Piccolo ed altri e vi bevettero parecchio vino, in modo che alle 7 il Del Piccolo era ubriaco disfatto.

Del Piero Luigi. Narra che il giorno di Natale il Del Piccolo e lui andarono a bere da Ciriani dove verso le 5 lasciò l'accusato alquanto bevuto.

Del Pino Pietro e Del Piccolo Giuseppe. Nella giornata, né nella sera di Natale videro l'accusato.

Boiani Giovanni non può dire che bene dell'accusato che è di carattere buono. Micheloni Ambrosio capo-musica di Roveredo; vide la sera di Natale l'accusato e lo vide avvazzato: quando è avvazzato facilmente s'offende.

Non ha mai mostrato rancori gravi verso alcuno e quando è preso dal vino è quieto e non disturba. Cadelli Luigi, sindaco, dice che ha conosciuto il Diana da fanciullo; lo sa attento e ne ricorda una condanna per furto; è proclive al coltello; il Del Piccolo è mite, buono, ma facilmente irascibile se offeso.

Sono le 11 e vengono lette le deposizioni dei testi che si trovano all'estero.

Protesta del popolo friulano contro la guerra antireligiosa ed offerte per l'azione cattolica. Circolare del Comitato Diocesano 9 agosto 1907. (Continua la XLII lista).

Zugliano: Offrono: 1. 3: D. Paolo Foraboschi Parroco; 1. 2: D. Luigi Bonilli; 1. 1: Don Pietro Foraboschi. Totale L. 6.—

Corno di Rosazzo: Clero e popolazione per protesta offrono L. 23.— Vendoglio (II offerta): Offrono: 1. 1: Un parrochiano; c. 50: Floreani Lodovico; c. 25: Anna Floreani; c. 20: Mattioni Lodovico. Totale L. 1.95

S. Vito di Fagnana: Il M. R. Parroco offre L. 10.— Rivarotta: Per protestare contro la guerra antireligiosa, Parroco e fedeli offrono L. 6.— S. Pietro al Natosone: Offerto per l'azione cattolica e protesta contro la guerra antireligiosa raccolte Nella frazione di S. Pietro L. 17.74

» » di Soranzo » 13.65 » » di Ponteaeco » 8.81 Totale L. 40.20

Moretto di Tomba: Parroco e parrochiani in segno di protesta contro l'infame campagna offrono L. 12.— S. Giorgio della Richimelda: Bozzar Saute e coabbonati al Piccolo Crociato offrono L. 1.— Dogna: Roseano Ermanno offre L. 0.30

Totale generale L. 6166.73 XLIII Lista. Somma precedente L. 6166.73

Rive d'Arzano: Offrono: 1. 10: Zanitti D. Pietro, Parroco - D. Nicolò Gattolini, Capp.; 1. 12.54: I Terziari di Rive d'Arzano; 1. 3: Famiglia Zilli Giuseppe; 1. 1: Anzili Ermanno - Sbaizero Luigi - fam. Contardo Giovanni - Gallino Giuseppe - fam. Contardo Gio. - Pellegrini Giacomo - N. N. - fam. Zilli Martino - fam. Bazzara Gio. - fam. Nicli Francesco - Contardo Lorenzo - fam. Contardo Antonio; c. 80: fam. Federica Luigi; c. 60: Nicli Gioachino - Romano Filomena - Federico Teresa - Bazzara Carlo - D'Angelo G. B. - Colussi Francesco; c. 50: Contardo Domenico e Rosanna - Zucchiatti Giacomo - Federicis Domenico; c. 45: Zucchiatti Filomena; c. 40: Flumiani Giovanni - Contardo Luigi - Ierazzutti Luigi - Della Vedova Florento; c. 30: Merlino Pietro - D'Angelo Francesco - Federico Rosa - Federicis Domenico; c. 25: Nicli Fabio - Zilli Fortunato - Sbaizero Angelo; c. 20: Nicli Clementina e Adelaide - Co-

vassi Giuditta - Federicis Giulio - Sbaizero Angelo - Scodellaro Luigia - Foroglio Lina - Gregoris Pietro - Gallino Dom. - Federico Santo - Contardo Angelo e Gio. Batta - Savio Giacomo - Bazzara Domenico, Giovanni, Rosa e Santa - Floreani Emeranziana - Zilli Celestina - Minisini Pietro - Del Negro Domenico; c. 15: Mecchia Teresa; c. 10: Contardo Ferdinando, Luigia, Maria, Giuditta, Valentino, Antonio, Gio. Batta, Luigi, Giuseppe, Marianna, Ida e Giovanni - Sbaizero Bortolo, Gabriele e Angelo - Della Vedova Amalia e Albina - Zilli Filomena - Peresani Antonia - Covassi Rosanna - Nicli Maria e Antonia - Zucchiatti Domenico e Rosa - Federicis Felcitta, Peschiutti Domenico - Minisini Lucia - Bazzara Maria - Zoratti Perina - Zilli Lucia - Mecchia Giuditta; c. 5: Contardo Santa, Adelaide, Maria, Paola, Caterina, Guglielmo, Gino, Elisa, Teresa, Santina e Massimo - Sbaizero Filomena - Zoratti Filomena - Burelli Santa - Peresani Maddalena - Cantarutti Teresa - Zilli Ermelina; c. 2: Contardo Mariauua. Totale L. 66.26

Povoletto: Offrono: 1. 8.83: (colletta in Chiesa); 1. 5: M.a Cecilia Ronchi Mangili; 1. 4: Don Gaetano Facchini; 1. 2.33 (popolo di Sacco con colletta in Chiesa); 1. 2.20: Flebus Anna di Luigi; 1. 2: D. Rodolfo Rodolfi - D. Gennaro Lorio; 1. 1.50: Clocchiatti Giuseppe; 1. 1: Drisani Valentino; c. 54: N. N.; c. 40: Cecutti Leonardo di Dom. - Gregorini Angelo - Serafini Martino; c. 30: Colutti Valentino di D.; c. 25: Orsolini Giuseppina; c. 20: Facchina Maddalena, Enrica - Benedetti Antonia e Matilde - Benetto Carlo - Branz Pietro - Cecutti Angelo - Andreussi Rosa di G. B. - Pascolini Giovanni e Caterina - Cecutti Narda e Giuseppe - Monai Gio. - Serafini G. B. - Fabbro Maria; c. 15: Cecutti Elena e Leonardo; c. 10: Benedetti Maria, Antonio, Elisa, Felcitta - Cossetini Angelo e Luigi - Comelli Lorenzo - Sandriini Leonardo - Cecutti Gio. - Giuseppe, Antonio, Angelo e Giacomo - Bassi Francesco - Pittolo Antonio - Azzano Gius. - Mica Anna - Rossi Giovanni e Francesco - Calligrafi Ermenegilda - Topatigh Angelo - Fabbro Maria - Fontanini Val. - Comelli Giuseppe - Pascolini G. B. - Catterossi Giuseppe; c. 5: Gobbo Marianna, G. B., Regina - Cossetini Niccolò, G. B., Giuditta, Agostino, Rosa, Amadeo e Anna - Carguello Corina, Giovanni - Clocchiatti Francesco - Cecutti Giovanni in F. - Altri 124 firmarono la protesta. Totale L. 37.80

Per inserzioni, cenzi mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla casa A. Manzoni e C. di Udine via della Posta 7.

Azzan Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. del «Crociato».

Quala aparativo e tenico preferite sempre VAMARO DAF Distilleria Agricola Friulana GANCIANI e CREMESE - UDINE

Dott. GIUSEPPE SIGURINI Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. VIA GRAZZANO 20 - UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

CURA DELLA PELLE SAPORE PURISSIMO Profumo e colore naturale al Pezzo LIRE 0.50

Deposito Generale presso: A. MANZONI e C. MILANO - S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per curare e prevenire volatiche, eczemi, pruriti, psoriasi, bottunoni, pustole, grane e tutte le malattie e impurità della pelle, procurandole bianchezza e freschezza, nulla v'è di superiore al Fluido Keller, preparazione americana assai in voga nel ceto elegante. Lire 2 al flacone. - Franco nel Regno L. 2.50. Deposito generale presso la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmacisti - Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91.

EMULSIONE SCOTT L'UNICO RIMEDIO DI RISORSA EMULSIONE SCOTT Catania, 4 Dicembre 1905. "Avendo largamente usato la Emulsione Scott" in bambini di debole costituzione fisica, affetti da scrofola, rachitide e tubercolosi, mi sono formato il convincimento che essa rappresenta l'unica risorsa terapeutica che trovasi a disposizione del medico. Dott. FEDERICO GRANDI Medico-Chirurgo Assistente nell'Istituto di Igiene Sperimentale della R. Università di Catania Via Santa Barbara, No. 10 Catania. Nella cura della scrofola, del rachitismo, delle affezioni tubercolari e di ogni altra forma della debolezza organica, gli effetti della Emulsione SCOTT sono altrettanto solleciti quanto decisivi. Mentre la Emulsione toglie la causa del male, promuovendo la ricostituzione fisica, il malato avverte un senso di benessere che è indice di sicura guarigione. Il pescatore norvegese col merluzzo sul dorso (marca di fabbrica della Emulsione SCOTT) autentica il prodotto e le sue mirabili proprietà curative. Questa marca soltanto, produce gli effetti riscontrati dall'Egregio Dottor Grandi. Trovasi in tutte le Farmacie. EMULSIONE SCOTT

il prof. GUIDO BERGHINZ ha riprese le Consultazioni in casa dalle 12 alle 14 UDINE, Via Francesco Mantica, 36 CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

Principale Stabilimento PIANOFORTI Piani melodici - Organi liturgici Claviole - Armonium L. CUOGHI Udine - Via della Posta, N. 10 - Udine Vendita, Noleggi, Cambi, Riparazioni, accordature e trasporti Pianoforti d'occasione.

MONTE ALFEO Proprietà della Società Anonima Terme di Salice. Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute. Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue. Bottiglia Cent. 60 Il vetro si rimborsa Centesimi 10. Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA - stessa casa - GENOVA

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE Via Belloni n. 10, piano II.

Control OBESITÀ Distinti clinici, dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsodolica di Sales (la più iodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza). Chiedere l'opuscolo alla Ditta A. MANZONI e C., (Concessionaria esclusiva) Milano-Roma-Genova.

ESTRATTO di KEFIR della premiata Latteria di Borgosatollo - BRESCIA AGGIUNTO AL LATTE: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte. PRESO IN POLVERE: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini - Vince le diaree più ostinate. L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi. Concessionari esclusivi per la vendita: A. MANZONI e C., Chim.-farm. MILANO-ROMA-GENOVA Si vende presso le principali farmacie.

FERRO-CHINA BISLERI Il ch.mo Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive: "Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita una azione tonico-ri-costituente efficacissima, ed è da raccomandarsi, a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle toniche digestive..." Nocera Umbra da fatto a Bisler la marca e Sorgente Angelica F. BISLERI e C. - MILANO.

RONCEGNO Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per bambini deboli). Eagni Arsenicali-Ferruginosi e Stazione Climatologica (Alpi Trentine, 3 1/2 ore da Verona, 1 1/2 da Trento, Ierovvia Trento-Roncegno). Clima alpino - costantemente mite - Splendida posizione - Grandioso parco - Grand Hotel des Bains (rinnovato) Park Hotel (apertura primavera 1906) - Lo Ordine - Pensions - Massimo Comfort moderno. 15 Aprile - 1 Novembre. Concessionaria per la vendita in Italia dell'Acqua di Roncegno la Ditta A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**,
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO,
Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE,
Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Scimmie, 6 - PARIGI, Rue Pardonnet, 1 - BERLINO -
FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addoppi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,50 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

AI SOFFERENTI di stomaco l'uso quotidiano, per un certo periodo di tempo della rinomata Polvere Stomatica Universale Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. - Si vende da tutte le migliori farmacie a L. 3.50 la scatola grande e a L. 2.50 la scatola piccola. - Per posta unire cent. 52.

DA PIU' di 35 ANNI si usano le pastiglie di Codeina del dott. Becher che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse: gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco né producono inconvenienti di sorta. - Trovansi in tutte le farmacie a L. 1.50 la scatola grande e L. 1.00 la scatola piccola.

FRA GLI ELIXIR di China che si trovano oggi in commercio, uno dei più richiesti ed apprezzati è indubbiamente l'Elixir di China Manzoni, che si vende dalla Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano al prezzo di L. 3.50 la bottiglia da litro ad a L. 2 la bottiglia da 112 litro.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoegner di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

APPARECCHIO tascabile per l'inhalazione di Mentolo, detta inhalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1.15. **A. Manzoni e C.**, Milano, Via San Paolo 11.

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Grande Fabbrica Statue Religiose
unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
telefono 3-06 telefono 3-07

Laboratorio per la produzione di
Bandiere - Stendardi - Gonfaloni - Troni per
Statue - Orchestre - Pulpiti - Arredi in metallo
argentato, dorati - Marmi e pietre artificiali.

Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.
Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane -
Riccio deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere - **Prezzi di Fabbrica.**

Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Viatico, Baldacchini, Tappeti.

Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco - Sconto sui prezzi di Fabbrica.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Ido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canali e pezzi.

(Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

dell'Amideria italiana - Milano

Anonima capitale 1.300.000 versata

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondolo un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2

Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50

- Per Posta L. 0.40 in più. - Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

Aceto Igienico

PER LA TOILETTE

Rinfrescante e balsamico della pelle usato di frequente, evita il rilassamento dei tessuti, fa sparire i rossori, le tacche e le efflorescenze.

Preparazione speciale della Ditta

A. MANZONI e C. Chimici-farmacisti.

Milano, Via S. Paolo, 11 - Via della Sala, 14.16

Bottiglia da litro L. 8 - 1/2 litro L. 4.50 - Flavone L. 1.25

Francio per posta C.m. 60 in più

ELIXIR

China Manzoni

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50

> 1/2 litro > 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

ANEMIA

ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «FOSFATO-PULZONI» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di Anemia assoluta, mi dà ottimi risultati...

Dottor Quintavalle medico chirurgo
FOSFATO-PULZONI garantisce completamente ANEMIA - SCROFOLA RACHITISMO

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

FOSFATO PULZONI

GUARISCE completamente ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari **A. MANZONI e C.**, MILANO-ROMA-GENOVA - Premiate Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medagli d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo di i ano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla ...gia,, Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires



Marca speciale depositata.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.

Andrew Carnegiè.